



COMUNE DI MONTANARO

PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO
DEL SERVIZIO DI POLIZIA
MUNICIPALE

Approvato con delibera CC. n. 73 del 31 marzo 1989

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Istituzione del Servizio

Ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1986, n. 65, e' istituito il "Servizio di Polizia Municipale" che, in esecuzione dell'art. 4 della Legge predetta e della Legge Regionale 30 novembre 1987, n. 58, e' disciplinato dal presente Regolamento il quale regola il rapporto di impiego e di servizio dei componenti il "Servizio di Polizia Municipale" e ne determina lo stato giuridico.

Art. 2

Finalita' del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio del Comune, svolge tutte le funzioni attinenti all'attivita' di polizia locale urbana e rurale, di polizia amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia determinata dalle leggi o dai regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale.

Il servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale, provvede in particolare a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana, la polizia amministrativa, l'edilizia, il commercio ed i pubblici esercizi, l'igiene;
- b) svolgere servizi di polizia stradale;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamita' e disastri, d'intesa con le autorita' competenti, nonche' in caso di privati infortuni;
- d) collaborare con gli organi di Polizia dello Stato previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorita';
- e) attendere ai servizi di informazione, di notificazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni, a richiesta delle Autorita' o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;
- f) prestare servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attivita' e compiti istituzionali del Comune;
- g) segnalare a chi di dovere ogni necessita' ed ogni carenza che si manifestasse nell'espletamento dei servizi pubbli-

ci di interesse comunale, nonche' le cause di possibile pericolo per l'incolumita' e l'igiene pubblica;

- h) assicurare l'immediato intervento ed i collegamenti con tutti gli altri servizi ed organi in materia di Protezione Civile;
- i) disimpegnare, con le prescritte modalita', i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune;
- l) disimpegnare tutte le altre funzioni previste dall'art. 3 della L.R. 58/87 e da ogni altra disposizione di legge statale e regionale in materia.

Art. 3

Dipendenza gerarchica del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale e' alle dirette dipendenze funzionali e amministrative del Sindaco o di un Assessore da lui delegato che vi sovrintende, impartisce le direttive, vigila sullo svolgimento delle attivita' del Servizio ed adotta, ove necessario, tutti i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti tramite il Responsabile del Servizio.

Restano escluse dalla delega le attribuzioni "personalissime" legate all'autorita' di Sindaco relative alle funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza previste dalla legge.

Tutte le richieste degli uffici comunali devono essere rivolte al Responsabile del Servizio.

Al personale di Polizia Municipale e' vietato corrispondere, salvo casi di assoluta urgenza, a richieste di servizi pervenute direttamente. Chi ha ricevuto l'ordine urgente non per normale via gerarchica e' tenuto a darne, appena possibile, notizia al Responsabile.

Art. 4

Qualita' rivestite dal personale del Servizio

Il personale del Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni e della qualifica funzionale, riveste le qualita' di:

- a) "pubblico ufficiale", ai sensi della art. 357 del Codice Penale;
- b) "agente di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 221, 2° comma, del Codice di Procedura Penale;
- c) "ufficiale di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 221, 3° comma, del Codice di Procedura Penale;
- d) "agente di polizia giudiziaria", in materia di Polizia

Stradale, ai sensi dell'art. 137, 2' comma lett. B, del C.d.S.;

- e) "ufficiale di polizia giudiziaria", in materia di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 137, 3' comma, del C.d.S.;
- f) "agente di pubblica sicurezza", ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. 7 marzo 1986, n. 65;
- g) "messo comunale", ai sensi dell'art. 273 della legge 3/3/1934 n. 383;
- h) "messo di conciliazione" ai sensi della legge 3/2/1957, n. 16.

Art. 5

Qualita' di "agente di pubblica sicurezza"

Ai fini del conferimento della qualita' di "agente di pubblica sicurezza", il Sindaco inoltra alla Prefettura apposita comunicazione contenente le generalita' del personale destinato al Servizio di Polizia Municipale e gli estremi dei relativi atti di nomina. Il Prefetto dichiara la qualita' di "agente di Pubblica Sicurezza" accertati i requisiti di cui all'art. 5 punto 2 della legge 7/3/86, n. 65.

Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualita' di "agente di Pubblica Sicurezza", qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art. 5, 2' comma, della legge 7/3/86, n. 65.

Art. 6

Dipendenza operativa

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale di Polizia Municipale, messo a disposizione dal Sindaco per particolari operazioni, dipende operativamente dalla competente autorita' giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali intese tra le dette autorita' ed il Sindaco.

Resta salvo quanto previsto dall'art. 219 e seguenti del C.P.P.

Art. 7

Ordinamento organico e qualifiche funzionali

L'ordinamento del Servizio di Polizia Municipale si articola come segue:

Funzioni	Qualif.	Funzion.	Profilo Profess.	n.posti
a) Responsabile del Servizio	VI	Responsabile istruttore di vigilanza (art. 21 e 71 DPR 268)		1
b) Operatori di polizia municipale	V	Vigile		3

La dotazione organica improntata a criteri di funzionalità ed economicità dovrà sempre tener conto:

- popolazione complessiva, sua densità insediativa, andamento demografico e fluttuazioni;
- estensione della zona interessata, collegamenti logistici e caratteri urbanistici;
- sviluppo chilometrico delle strade, densità e complessità del traffico;
- sviluppo edilizio;
- tipo e quantità degli insediamenti industriali e commerciali;
- importanza turistica della località;
- fasce di copertura dei servizi;
- suddivisione del territorio in circoscrizioni, zone, frazioni o altro;
- altri criteri di carattere socio-economico, che risultino particolarmente significativi nella specificità del territorio.

Le dotazioni organiche delle singole qualifiche dovranno sempre essere tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del Servizio.

Il servizio è così organizzato in forma accentrata non essendo previste circoscrizioni amministrative e altre forme di decentramenti.

CAPO II

GERARCHIA E SUBORDINAZIONE

Art. 8

Subordinazione gerarchica

L'ordinamento gerarchico del Servizio di Polizia Municipale è rappresentato dalle qualifiche funzionali di cui al precedente art. 7.

La gerarchia nel Servizio di Polizia Municipale è determinata dalla qualifica funzionale; a parità di qualifica funzionale dall'anzianità nella medesima; a parità di anzianità dall'età.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati al rispetto reciproco.

Art. 9

Direttive ed esecuzione degli ordini

Le direttive delle autorità competenti devono essere inoltrate al Responsabile del Servizio di Polizia

Municipale che vi provvede con disposizione.

In caso di assenza del Responsabile, le disposizioni saranno date dall'appartenente al Servizio di qualifica funzionale immediatamente inferiore.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli imprevisti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, l'agente deve adoperarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Di quanto sopra egli deve immediatamente informare il superiore riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

L'appartenente al servizio di Polizia Municipale al quale venga impartito un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza a chi ha impartito l'ordine stesso dichiarandone le ragioni.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto l'Agente ha il dovere di darne esecuzione.

Gli ordini emessi in violazione alla legge penale non devono essere eseguiti.

Art. 10

Rispetto delle norme del Regolamento

Tutto il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo del rispetto delle norme contenute nel presente regolamento.

Le violazioni alle stesse dovranno essere rilevate e segnalate dai superiori gerarchici con le modalità previste dalle vigenti norme.

CAPO III

DOVERI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 11

Norme generali di condotta

Il personale della Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato dalla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali, e deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che possono arrecare pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Servizio.

Il personale deve mantenere condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

Art. 12
Divieti ed incompatibilita'

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione dei ricorsi, di esposti e di pratiche in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse dei privati.

Devono evitare, se di servizio ed in pubblico, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione.

Al personale in uniforme, anche se non in servizio, e' vietato fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'Uniforme.

Il personale della Polizia Municipale, durante il servizio, non deve:

- accompagnarsi senza necessita' o fermarsi a parlare con chiunque, quando cio' non sia motivato da esigenze di servizio;
- scostarsi da un contegno serio e dignitoso;
- allontanarsi, per ragioni che non siano di servizio, dalla zona o dall'itinerario assegnato o dal servizio fissato, senza averne ricevuta autorizzazione;
- dilungarsi in discussioni con cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio;
- occuparsi di affari od interessi propri.

Sono comunque richiamate le norme sull'incompatibilita' ed i divieti contenute nel regolamento organico generale.

Art. 13
Doveri e comportamento verso i superiori, i colleghi e i dipendenti

Il personale della Polizia Municipale e' tenuto al rispetto ed alla massima lealta' di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e dipendenti e deve evitare di diminuirne o menomarne, in qualunque modo, l'autorita' ed il prestigio.

Art. 14
Cura della persona e della divisa

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta e del servizio al quale appartiene.

E' vietato variare la foggia della divisa, nonche' l'uso di elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale della stessa.

Art. 15

Saluto

Il saluto e' una forma di reciproca cortesia tra gli appartenenti alla Polizia Municipale nonche' dovere precipuo verso i cittadini con i quali il personale venga a contatto per ragioni di ufficio.

Il personale in divisa rende il saluto portando la mano destra con le dita unite ed il polso in linea con l'avambraccio all'altezza del copricapo, il gomito deve essere posto all'altezza della spalla.

Il saluto e' dovuto ai simboli ed alle Autorita' seguenti:

- 1 - alla Bandiera nazionale;
- 2 - al Gonfalone della Citta' e a quelli dei Comuni decorati con medaglia d'oro al valor militare;
- 3 - ai simboli religiosi in manifestazioni ufficiali;
- 4 - al Capo dello Stato ed ai capi di Stati esteri;
- 5 - al Presidente del Senato e della Camera dei Deputati;
- 6 - al Presidente della Corte Costituzionale;
- 7 - al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri;
- 8 - al Sindaco ed agli Assessori;
- 9 - alle Autorita' civili, giudiziarie, militari e religiose, regionali, provinciali e comunali;
- 10 - ai trasporti funebri in transito.

E' dispensato dal saluto:

- il personale che presta servizio di regolazione del traffico;
- il personale alla guida dei veicoli;
- il personale in servizio di scorta al Gonfalone.

Il personale della Polizia Municipale e' tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici. Detti superiori hanno l'obbligo di rispondere.

Art. 16

Presentazione in servizio

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine nella persona e con il vestiario ed equipaggiamento prescritti.

A tal fine il dipendente deve accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalita' del servizio da svolgere.

Art. 17

Esecuzione del servizio

Il personale della Polizia Municipale nell'esecuzione del servizio affidatogli deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite.

Art. 18
Riconoscimento in servizio

Le attività di Polizia Municipale vengono svolte in uniforme. A tal fine il personale ha l'obbligo di indossare la divisa nella foggia descritta dall'apposita Legge Regionale.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio il personale può essere dispensato dall'indossare la divisa quando ne ricorrano motivi di impiego tecnico-operativi.

Il personale in abiti civili, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente, esibendo la tessera di riconoscimento.

Art. 19
Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti

Il personale della Polizia Municipale nella custodia e conservazione di armi, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni, smarrimenti devono essere immediatamente segnalati per iscritto al Responsabile, specificando le circostanze del fatto.

Art. 20
Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale

Il personale della Polizia Municipale è tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto.

È tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale.

Il responsabile deve curare l'aggiornamento e l'addestramento degli appartenenti al Servizio, utilizzando anche quanto posto in essere dalla Regione.

Art. 21
Obblighi del personale al termine del servizio

Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita segnalazione al Responsabile per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

Art. 22
Obbligo di permanenza

Quando ne ricorre la necessita' e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Municipale puo' essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze. Non puo' essere chiesto il prolungamento di orario, se non per breve termine, al personale che abbia prestato servizio con turno notturno.

La protrazione dell'orario di lavoro viene disposta dal Responsabile del Servizio o dal superiore presente piu' alto in grado, che ne informa appena possibile il responsabile.

Art. 23
Obbligo di reperibilita'

Per far fronte ad eventuali situazioni che richiedono la presenza di personale nel posto di lavoro agli appartenenti alla Polizia Municipale puo' essere fatto obbligo di reperibilita' secondo le modalita' stabilite dall'Amministrazione.

Il personale interessato deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato.

Le modalita', al fine di assicurare l'immediato rintraccio del personale, possono altresì essere diversamente concordate con il responsabile del Servizio.

Il personale deve raggiungere, quando richiesto, il posto di servizio nel piu' breve tempo possibile e, comunque, entro minuti 30 (1) dalla chiamata.

La reperibilita' viene disposta dal Responsabile del Servizio. I turni di reperibilita' sono organizzati tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del personale e non possono essere superiori, per ciascun dipendente, mensilmente al numero previsto dall'Amministrazione.

(1) Vedasi art. 28 D.P.R. 347/83

Art. 24
Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale della Polizia Municipale e' tenuto alla piu' rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non puo' fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'amministrazione o a terzi.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizi di istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Responsabile del Servizio in osservanza di eventuali specifiche direttive dell'Amministrazione comunale.

CAPO IV

ATTRIBUZIONI E COMPITI PARTICOLARI

Art. 25

Attribuzione e compiti del responsabile del Servizio

Al Responsabile del Servizio di Polizia Municipale competono l'organizzazione e la direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del Servizio stesso.

Collabora alla formulazione di piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro per quanto di competenza.

Cura le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa.

Assicura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi.

Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza.

Cura la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al Servizio.

Provvede ad emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento di tutti i servizi d'istituto. Sorveglia e controlla l'operato del personale dipendente e compie frequenti ispezioni per accertare il regolare funzionamento del servizio.

Cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità giudiziaria, con gli organi di Polizia di Stato o con le altre Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del miglior andamento dei servizi in generale.

Formula richiami verbali o scritti nei confronti del personale dipendente che abbia violato norme comportamentali di lieve entità.

Per infrazioni di maggiore gravità inoltra, con le prescritte modalità, rapporto circostanziato all'Amministrazione per i provvedimenti di competenza.

In caso di assenza od impedimento è sostituito in base all'ordinamento gerarchico previsto dall'art. 8.

Art. 26
Attribuzioni e compiti degli operatori o agenti di Polizia Municipale

Gli operatori o agenti, in relazione alle qualifiche giuridiche possedute, devono svolgere i normali compiti d'istituto attenendosi alle disposizioni loro impartite.

CAPO V

NORME DI ACCESSO

Art. 27
Titolo di studio

I titoli di studio richiesti per l'accesso alle varie qualifiche del Servizio di Polizia Municipale sono quelli stabiliti in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EE.LL. e previsti nell'apposito regolamento comunale per i concorsi.

Art. 28
Modalita' di assunzione

Per la copertura dei posti vacanti nel Servizio di Polizia Municipale, si applicano le norme previste in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EE.LL. e recepite nell'apposito regolamento comunale per i concorsi.

L'attestato di cui all'art. 14 della L.R. 30/11/1987, n. 58 costituisce requisito necessario per la valutazione ai fini dell'avanzamento e progressione nella carriera.

Il medesimo attestato costituisce invece titolo preferenziale nei casi in cui l'accesso ai posti debba avvenire mediante concorso pubblico.

Art. 29
Requisiti fisici per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai concorsi pubblici per la copertura di posti di "operatore o agente di Polizia Municipale", i candidati, oltre al requisito dell'eta' di cui al regolamento comunale dei concorsi, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti fisici da dichiararsi nella domanda d'ammissione:

- sana e robusta costituzione fisica;
- statura non inferiore a mt. 1,65 per gli uomini ed a mt. 1,59 per le donne;
- normalita' del senso cromatico, luminoso e del campo visivo
- acutezza visiva. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti, in ogni caso, non puo' superare i seguenti limiti senza correzione di lenti:

- miopia ed ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio;
- astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo e ipermetropico in ciascun occhio;
- percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio.

L'accertamento del possesso dei requisiti fisici e' effettuato mediante visita medico-attitudinale da svolgersi presso i centri di medicina legale della USSL competente per territorio (vedi art. 31).

Art. 30

Altri requisiti e richieste

I candidati di cui all'articolo precedente devono essere in possesso, oltreche' dei requisiti generali prescritti dal regolamento comunale per i concorsi:

- della patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore non inferiore alla categoria "B".

Dovranno altresì dichiarare nella domanda:

- disponibilita' alla conduzione di tutti i veicoli e mezzi in dotazione al Servizio, previa prova o periodo di addestramento.

Art. 31

Cause di non idoneita'

Costituiscono cause di non idoneita' per la copertura di posti nella Polizia Municipale le seguenti imperfezioni e infermita':

- la TBC polmonare ed extra-polmonare attiva nelle sue varie forme;
- la sifilide in atto o nelle sue ulteriori manifestazioni;
- alcolismo, tossicomanie ed intossicazioni croniche di origine esogena;
- le malformazioni e malattie della bocca, la balbuzie e le disfonie in grado tale da compromettere la comprensione da parte di terzi;
- le ipoacusie;
- le infermita' o malformazioni dell'apparato osteo-articolare e muscolare stabilizzate o evolutive tali da pregiudicare comunque l'attivita' del servizio;
- le infermita' bronco-polmonari, pleuriche, toraciche e gli esiti di sostanziale rilevanza di malattie tubercolari dell'apparato pleuro-polmonare;
- le infermita' e imperfezioni dell'apparato cardio-circolatorio tali da pregiudicare comunque l'attivita' di servizio;
- le flebopatie e le arteriopatie periferiche;
- le malattie ed infermita' dell'apparato neuro-psichico e loro esiti di rilevanza funzionale;
- le infermita' ed imperfezioni dell'apparato uro-genitale tali da pregiudicare comunque l'attivita' di servizio;
- le malattie croniche delle vie respiratorie superiori ed inferiori pregiudizievoli per l'attivita' di servizio.

Art. 32
Prove d'esame

Nei concorsi per la copertura dei posti di operatore o agente di Polizia Municipale i candidati sono ammessi a sostenere i seguenti esami:

- prova scritta:
una prova di cultura generale attinente al posto messo a concorso, nell'ambito delle materie oggetto della prova orale;
- prova orale sulle seguenti materie:
nozioni di ordinamento costituzionale, amministrativo e giudiziario dello Stato;
nozione di ordinamento degli enti locali;
nozioni di diritto e procedura penale;
nozioni di diritto e procedura civile;
nozioni sulla disciplina della circolazione stradale;
nozioni di legislazione relativa alle attività assoggettate ad autorizzazione da parte del Comune ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 616/1977 e relativa legislazione di pubblica sicurezza;
nozioni sul sistema sanzionatorio amministrativo.

Nei concorsi per la copertura dei posti di addetti al coordinamento ed al controllo e di istruttore di vigilanza i candidati sono ammessi a sostenere i seguenti esami:

- prova scritta:
una prova teorico-pratica professionale consistente nella istruttoria e redazione di un atto formale inerente l'attività di polizia municipale.
- prova orale sulle seguenti materie:
elementi di diritto costituzionale, amministrativo e giudiziario dello stato;
elementi di diritto regionale, provinciale e comunale;
elementi di diritto e procedura penale;
elementi di diritto e procedura civile;
elementi sulla disciplina della circolazione stradale;
elementi di legislazione di pubblica sicurezza e decreti delegati;
elementi di legislazione statale, regionale in materia di edilizia, commercio, igiene, infortunistica sul lavoro, tutela del territorio e dell'ambiente;
elementi di tecnica di rilevamento in materia di infortunistica stradale;
elementi di conoscenza di tecniche organizzative tendenti a realizzare una migliore efficienza e razionalità per la distribuzione dei carichi di lavoro.

Nei concorsi per la copertura del posto di Responsabile i candidati sono ammessi a sostenere i seguenti esami:

- prova scritta
un elaborato tendente ad esprimere la conoscenza tecnico-giuridico-professionale delle varie materie inerenti i compiti istituzionali della Polizia Municipale.
- prova orale sulle seguenti materie:
diritto costituzionale amministrativo, e giudiziario dello Stato;
diritto regionale, provinciale e comunale;
diritto e procedura penale;
diritto e procedura civile;
disciplina della circolazione stradale;
legislazione di pubblica sicurezza e decreti delegati;
legislazione statale, regionale in materia di edilizia, commercio, igiene, infortunistica sul lavoro, tutela del territorio e dell'ambiente;
elementi di tecnica di rilevamento in materia di infortunistica stradale;
tecnica organizzativa del lavoro;
pubbliche relazioni.

Il presente articolo sostituisce l'elencazione delle prove d'esame degli addetti alla vigilanza indicata nel Regolamento Organico Generale del personale del Comune.

Art. 33 Commissione di concorso

La commissione di concorso per i posti vacanti nel Servizio di Polizia Municipale e' nominata secondo le norme del Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Della commissione deve far parte un comandante o vice comandante di corpo di Polizia Municipale di almeno pari qualifica del posto messo a concorso con diritto di voto.

Art. 34 Nomina - periodo di prova - giuramento

Per la nomina, la promessa solenne, il periodo di prova, la conferma ed il giuramento del personale della Polizia Municipale si applicano le norme del vigente Regolamento Organico generale per il personale del Comune.

CAPO VI

NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 35 Impiego in servizio

Il personale della Polizia Municipale e' impiegato in servizio in relazione ai compiti d'istituto.

Quando la natura del servizio lo richiede, l'Amministrazione fornisce mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.

Il distacco o il comando del personale della Polizia Municipale presso altri uffici o servizi del Comune e' consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni della Polizia Municipale e purché le discipline rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

L'ambito territoriale ordinario dell'attività della Polizia Municipale e' quello delimitato dai confini del Comune. Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovute alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale.

Art. 36 Missioni esterne

Il personale della Polizia Municipale può essere inviato in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità o disastri, o per rinforzare corpi o servizi di altri comuni, in particolari occasioni stagionali od eccezionali.

In tali casi l'Amministrazione, sentito il Responsabile del Servizio, provvede a formulare, d'intesa con i comuni od amministrazioni interessate, appositi piani od accordi, anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

Le missioni esterne di cui al comma precedenti sono preventivamente comunicate al Prefetto.

Le missioni esterne al territorio comunale del personale della Polizia Municipale per fini di collegamento e di rappresentanza sono autorizzate con provvedimento del Sindaco o dell'Assessore delegato, su proposta del Responsabile.

Art. 37 Istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi

Il Responsabile emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi.

Dette istruzioni devono essere tempestivamente illustrate al personale da parte del Responsabile stesso avendo cura di stimolare l'interesse e l'iniziativa anche per acquisire utili elementi propositivi ai fini dell'eventuale adeguamento delle istruzioni alle esigenze operative.

Le disposizioni, numerate progressivamente per ciascun anno cui si riferiscono, vanno conservate agli atti almeno per cinque anni.

Successivamente a tale periodo lo scarto verrà effettuato a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 38
Foglio di servizio giornaliero

Il foglio di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica e ne programma le normali attività operative.

Viene redatto di norma a cadenza settimanale ed esposto all'albo del Servizio.

Eventuali successive variazioni vanno comunicate tempestivamente al personale interessato.

Il foglio di servizio contiene: cognome e nome, profilo professionale del personale, tipo del servizio con l'indicazione dell'orario di inizio e termine, dotazioni e prescrizioni particolari.

Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni varie ed eventuali a carattere individuale o generale.

Tutto il personale ha l'obbligo di prendere visione quotidianamente del foglio di servizio.

Il foglio di servizio deve essere sottoscritto dal Responsabile o da chi ne fa le veci e deve essere compilato chiaramente in modo da non ingenerare perplessità negli operatori.

Il foglio va conservato agli atti per un periodo di cinque anni.

Successivamente a tale periodo lo scarto verrà effettuato a norma delle disposizioni in materia.

Art. 39
Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza presso la Sede Municipale o presso altri uffici pubblici e nelle cerimonie civili e religiose pubbliche sono richiesti dall'Amministrazione e disposti dal Responsabile.

Art. 40
Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione

I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Responsabile dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi.

E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati, devono essere comunicati prontamente al Responsabile, per iscritto.

I danni o guasti causati ai veicoli per dolo o colpa grave dei consegnatari sono fatti riparare a cura dell'Amministrazione comunale e la relativa spesa è loro addebitata, inpregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

I veicoli devono, di regola, essere guidati solo dal personale autorizzato il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare, su apposito libretto di macchina:

l'indicazione del giorno, orario e motivo dell'effettuato servizio, dei prelievi di carburante, dell'itinerario e della percorrenza chilometrica, delle eventuali persone trasportate e di ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo di trasporto.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della Polizia Municipale di oltrepassare i confini del territorio comunale, senza l'autorizzazione del Responsabile salvi i casi di cui all'ultimo comma del precedente art. 35.

Il Responsabile effettua controlli dei libretti di macchina e lo stato d'uso delle stesse.

Art. 41

Tessera di riconoscimento

Al personale della Polizia Municipale e' rilasciata una tessera di riconoscimento firmata dal Sindaco. Per il personale in possesso della qualita' di "Agente di Pubblica Sicurezza" ne sara' fatta menzione sulla tessera.

La tessera di riconoscimento ha dimensioni e caratteristiche previste con legge regionale.

La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme che in abito borghese.

Il documento ha validita' cinque anni, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa.

La tessera viene ritirata a cura del Responsabile in caso di sospensione dal servizio o di dimissioni.

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciarne immediatamente al Responsabile l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 42

Placca di servizio

Al personale della Polizia Municipale e' assegnata una "placca" di servizio di dimensioni e caratteristiche previste con la legge regionale, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Responsabile l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 43

Orario e turni di servizio

L'orario di copertura dei vari servizi e' disposto dal Responsabile, tenuto conto delle esigenze dei servizi stessi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione comunale.

Il personale che abbia disimpegnato un servizio notturno non puo' essere comandato in prosecuzione d'orario.

Quando necessita eccezionali e particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale di Polizia Municipale e' tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli normali. In questi casi la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere e' considerata lavoro straordinario e come tale compensata o recuperata con le modalita' stabilite dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Art. 44 **Riposo settimanale**

Al personale della Polizia Municipale spetta il riposo settimanale.

I turni di riposo settimanale sono programmati a cura del Responsabile, temperando, per quanto possibile, le esigenze di continuita' del servizio con quelle del personale.

Il riposo settimanale, qualora non possa, per motivi di servizio essere fruito nel giorno fissato dalla tabella dei turni, e' recuperato di norma entro i termini contrattuali.

Il riposo di turno coincidente con il periodo di assenza dal servizio per malattia deve ritenersi assorbito.

Art. 45 **Congedo ordinario**

Il personale della Polizia Municipale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina prevista dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Il Responsabile, organizza, annualmente, i turni di ferie del personale, tenendo conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, delle richieste dei singoli interessati. Di massima, il numero del personale assente per ferie non deve superare la meta' della forza effettiva.

L'Amministrazione per gravi e motivate esigenze puo' sospendere o revocare il congedo ordinario dando opportune direttive al Responsabile del Servizio.

Il congedo ordinario e' concesso dal Responsabile del Servizio.

Al Responsabile del Servizio il congedo ordinario e' concesso dal Sindaco o dall'Assessore delegato alla Polizia Municipale.

Il personale della Polizia Municipale e' tenuto a comunicare preventivamente e tempestivamente al Responsabile il proprio recapito durante il congedo.

Art. 46
Festivita' infrasettimanali

Per ogni festivita' infrasettimanale, al personale, che per ragioni di servizio non abbia potuto fruirla, e' concessa una giornata compensativa di riposo.

Le giornate di riposo compensative di festivita' infrasettimanali devono essere fruita di norma salvo non ostino gravi ragioni di servizio, entro i termini contrattuali.

Qualora, per inderogabili esigenze di servizio, non sia possibile far fruire al personale il riposo compensativo entro i termini sopra stabiliti, il servizio prestato verra' considerato come prestazione straordinaria e sara' compensato nella misura prevista.

Art. 47
Congedo straordinario - aspettativa

La concessione del congedo straordinario e dell'aspettativa al personale della Polizia Municipale e' disciplinata dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Art. 48
Malattie ed Inidoneita'

Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al Responsabile od a chi ne fa le veci, trasmettendo con sollecitudine il certificato medico da cui risulti la relativa prognosi.

L'Amministrazione ha facolta' di disporre per visite di controllo.

Gli appartenenti al Servizio a cui sia stata accertata e riconosciuta inidoneita' al servizio d'istituto esterno, per malattia contratta o infortunio derivante per ragioni o cause di servizio, devono essere assegnati a compiti di carattere sedentario.

A loro specifica richiesta possono essere proposti ad altro ruolo organico dell'Ente.

Il personale che a seguito di accertamento sia stato riconosciuto permanentemente inidoneo per cause non di servizio potra' essere, a domanda o d'ufficio, trasposto in altro ruolo organico dell'Ente.

CAPO VIII

RICOMPENSE - DIFESA IN GIUDIZIO

Art. 49
Ricompense

Agli appartenenti alla Polizia Municipale che si

siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacita' professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attivita' svolta e degli atti compiuti:

- a) elogio scritto del Responsabile del Servizio;
- b) encomio del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dalla G.M.;
- d) encomio d'onore deliberato dal C.C.;
- e) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento della ricompensa di cui ai punti da b) ad e) e' formulata dal Responsabile dell'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La concessione delle ricompense e' annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

Art. 50

Difesa in giudizio

Le spese per la difesa degli appartenenti alla Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni e riconosciuti legittimi, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

CAPO IX

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 51

Corsi di formazione tecnica

Il personale di Polizia Municipale di nuova assunzione deve frequentare corsi di formazione professionale con le modalita' stabilite dalla Regione Piemonte.

Tutto il personale della Polizia Municipale deve altresì frequentare, secondo le modalita' stabilite dall'Amministrazione, i corsi di aggiornamento professionale appositamente istituiti dalla Regione Piemonte.

Al personale della Polizia Municipale inquadrato nei livelli funzionali superiori a quello di operatore viene data l'opportunita' di frequentare corsi di specifica qualificazione professionale, istituiti ai sensi della legge regionale. La partecipazione a detti corsi e' subordinata alla richiesta degli interessati.

Della frequenza ai corsi e del relativo risultato e' fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati mediante annotazione degli estremi dell'attestato. Gli

attestati rilasciati, alla fine dei corsi, dalla Regione Piemonte, costituiscono requisito necessario per la valutazione ai fini della progressione di carriera.

L'Amministrazione Comunale, su segnalazione del Responsabile, tenuto conto delle esigenze di servizio e con criteri di rotazione, propone e programma la partecipazione ai corsi indetti dalla Regione Piemonte per la Polizia Municipale, da parte del personale dipendente.

Il Responsabile del Servizio e' tenuto ad effettuare sedute di addestramento professionale in relazione alle normali esigenze dell'impegno istituzionale, nonche' in occasione di introduzione di nuove norme che interessano la realta' operativa.

Art. 52

Corsi di formazione fisico-pratici

L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dell'attivita' sportiva da parte del personale della Polizia Municipale consentendone anche, la partecipazione a gare sportive, salvo esigenze di servizio. Il Responsabile del Servizio programma e propone all'Amministrazione periodici corsi di difesa personale ed addestramento al tiro con le armi di dotazione.

CAPO X

ARMAMENTO

Art. 53

Generalita'

L'armamento della Polizia Municipale, ai fini e per gli effetti delle disposizioni della legge 7 marzo 1986, n. 65 e del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, ed eventuali mezzi di coercizione sono effettuati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

L'armamento in dotazione, il trasporto, il porto, la custodia, l'impiego delle armi e munizioni, il tipo delle stesse e l'uso di eventuali mezzi di coercizione, saranno disciplinati da apposito regolamento.

I servizi da svolgere armati saranno anch'essi determinati da apposita norma.

In applicazione a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 20 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145 gli appartenenti alla Polizia Municipale espletano armati i seguenti servizi, quando e se previsti:

- a) esterni di vigilanza;
- b) protezione della casa comunale;
- c) armeria del Servizio;
- d) notturni;
- e) pronto intervento.

CAPO XI

UNIFORME

Art. 54

Caratteristiche dell'uniforme

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme della Polizia Municipale sono quelle fissate con legge regionale di cui all'art. 6 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

In assenza di normativa regionale, rimangono in vigore le disposizioni comunali vigenti in materia.

Art. 55

Fornitura e durata

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei vari capi di corredo alla scadenza della relativa durata e' fatta a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, secondo le disposizioni previste dall'apposito regolamento.

CAPO XII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 56

Norme integrative

Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, si applicano le norme della Legge Comunale e Provinciale, del Regolamento Organico Generale per il personale del Comune e di ogni altra legge o disposizione vigente in materia.

Il presente regolamento e' da considerarsi integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni del regolamento generale per il personale del Comune e di quello per la disciplina dei concorsi.

Pertanto, per effetto dello stesso, saranno apportate ai regolamenti suddetti le necessarie variazioni alle disposizioni incompatibili o non in armonia con le presenti norme.

Art. 57

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sara' comunicato al Ministero dell'Interno, per il tramite del Commissario del Governo.